

L'INTERVISTA DANIELA SANTANCHÈ

# «Picchiata dagli amici del kamikaze ma oggi in Procura ci sono solo io»

**Alberto Giannoni**

■ Il sottosegretario Daniela Santanchè ieri è stata sentita per circa due ore dai pm su quel che accadde il 20 settembre 2009 davanti alla Fabbrica del Vapore di via Procaccini, quel giorno «moschea a tempo» per ospitare la preghiera finale del Ramadan del centro islamico di via Jenner. Sono stati i dirigenti della moschea a denunciarla, e ora la procura lavora sull'ipotesi di turbativa di manifestazione religiosa e violazione del testo unico sulla sicurezza.

**Onorevole Santanchè, cosa è accaduto quel giorno?**

«Ho chiesto io di essere sentita su quei fatti. Posso solo dire che io non ho turbato proprio niente. La preghiera si è svolta regolarmente, e quella che è finita al pronto soccorso sono io».

**La cosa che ha colpito tutti è che quel giorno, a guidare il servizio d'ordine del centro islamico, c'era quel Mohamed Game, che di lì a poco si sarebbe fatto esplodere alla caserma Santa Barbara.**

«Non faceva solo il servizio d'ordine, era uno dei capi. Tan-

to che quando sono entrata nella moschea ho parlato con lui. Comunque io non ero certo lì per turbare. Io ho sempre difeso le donne musulmane, io e solo io ero al funerale di Hina e nell'aula del suo processo, io vivo sotto scorta per questo».

**Ora il direttore del centro islamico di via Jenner ha fondato una lista. Che ne pensa?**

«Che è il contrario dell'integrazione, erge un muro di separazione. Anche perché si tratta di via Jenner, e non è neanche l'islam moderato».

**Quello che a Milano è rappresentato dalla moschea di via Padova...**

«Io li ho incontrati, tutt'altra storia e impronta. Io sono contraria invece a chi distrugge il processo d'integrazione».

**I musulmani chiedono una moschea a Milano.**

«Dico no in assoluto finché non ci sono regole e garanzie precise, sul registro degli imam, che spesso sono dei delinquenti che vengono qui a fomentare. Io sono per un'integrazione vera, che non sia solo economica. Vorrei che nelle nostre scuole continuassimo a fare i presepi e a mangiare quel

che si mangia in Italia, perché è anche un fatto culturale».

**Due giorni fa un giudice ha stabilito che il Comune deve assegnare a un certo numero di famiglie rom del campo di Triboniano degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Cosa significa?**

«È molto pericoloso se i giudici si sostituiscono ai legislatori e ai politici. La politica aveva deciso e ora qualcuno senza essere stato scelto dagli elettori interviene a gamba tesa. Ma alle elezioni chi si presenta? La Moratti o qualcun altro? È una deriva molto pericolosa questa di una parte dei giudici che vogliono fare politica».

**Anche Magdi Allam presenta una sua lista, sembra per un'alleanza con il centrodestra. È positivo?**

«Sono favorevole. Conosce sicuramente bene questi problemi di cui parla».

**E come vedrebbe un rientro dei finiani?**

«Loro sono stati traditi, non pensavano certo di entrare a far parte di un progetto di opposizione, contro questo governo. La riconoscenza è un valore di destra, ma ora hanno pagato il loro debito con Fini e mi auguro che siano liberi. Il Pdl è aperto a tutti i moderati».



**Caso-nomadi**  
È pericoloso  
se i giudici si  
sostituiscono  
alla politica

